

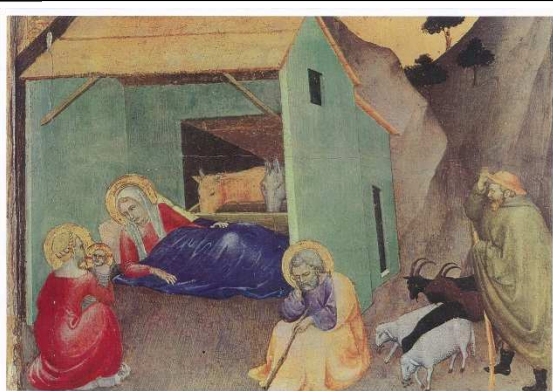
La Parola pregata

SANTA RIVOLUZIONE

Maria, perché fu l'anima più interiore, fu anche l'Apostola del suo tempo. Quello era un tempo di profondissima rivoluzione: niente-meno la transizione tra il vecchio e il nuovo Testamento. Gesù Cristo compì la più grande rivoluzione sociale, spirituale, religiosa, legale, morale. In tutti i campi e settori operò come al Tempio quando, dato di piglio alle funi, cacciò tutti quei profanatori. Maria lo seguì. Cooperò. La Sinagoga tramontava; nel Cenacolo, con Maria, nasceva la Chiesa, figlia di Maria. La predicazione del Divino suo Figlio aboliva la Legge, il culto rivelava misteri inauditi, preannunciava una nuova Religione con Ministri, Sacramenti, Legislazione sua. Maria vi prendeva la parte riservata alla Maestra, Modello, Regina degli Apostoli; alla Madre di Gesù, alla Corredentrice, alla Mediatrice... in poche parole: Gesù l'Apostolo; Maria l'Apostola.

Sante audacie nella forma più umile e più forte. Santa speranza contro ogni umana previsione. Amore più forte della morte: Donna forte, Apostola forte.

*Beato Giacomo Alberione
(Maria Regina degli Apostoli, p.170s)*



*Natività di Giovanni da Milano
(cfr. circolare dicembre 2014, pp. 646-650)*

Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della gioia e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto, la Famiglia Paolina e per tutta la Chiesa.

Preghiera per gli uomini del nostro tempo

Vergine Santa, in questo mondo in cui è presente ancora l'eredità del peccato del primo Adamo, che spinge l'uomo a nascondersi davanti al Volto di Dio e a rifiutare persino di guardarlo, noi preghiamo perché si aprano le vie al Verbo Incarnato, al Vangelo del Figlio dell'uomo, tuo dilettestimo Figlio.

Per gli uomini di questo nostro tempo, così progredito e così travagliato, per gli uomini di ogni civiltà e lingua, di ogni cultura e razza, ti chiediamo, o Maria, la grazia di una sincera apertura di spirito e di un attento ascolto della Parola di Dio.

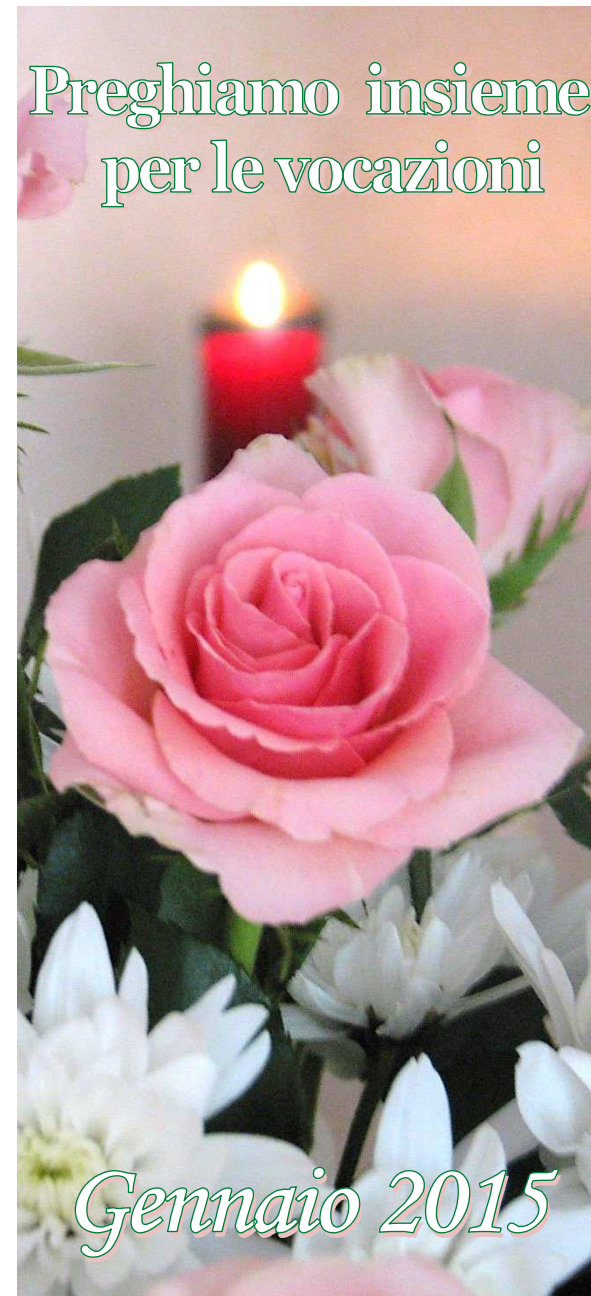
Ti chiediamo, o Madre degli uomini, la grazia per ogni essere umano di saper accogliere con riconoscenza il dono della figliolanza che il Padre offre gratuitamente a tutti nel suo e tuo Figlio diletto.

Ti chiediamo, o Madre della speranza, la grazia dell'ubbidienza della fede, unica vera ancora di salvezza.

Ti preghiamo, Vergine fedele, perché tu, che precedi i credenti nell'itinerario della fede qui in terra, protegga il cammino di quanti si sforzano di accogliere e seguire Cristo, Colui che è, che era e che viene, Colui che è la via, la verità e la vita. Aiutaci, o clemente, o pia e dolce Madre di Dio, o Maria!

Giovanni Paolo II

Preghiamo insieme
per le vocazioni



Gennaio 2015

Istituto Maria Santissima Annunziata

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Credo, mio Dio...



Invocazione allo Spirito Santo

Vieni, o Spirito Santo.

Tu sei il vivificatore,
il consolatore,
il fuoco dell'anima,
la viva sorgente interiore.

Tu sei l'amore,
nel significato divino
di questa parola.
Noi abbiamo di te assoluto bisogno.

Tu sei la vita della nostra vita.
Tu sei il santificatore
che abbiamo ricevuto
tante volte nei sacramenti.

Tu sei il tocco di Dio
che ha impresso nelle nostre anime
il carattere cristiano.

Tu sei la dolcezza e insieme
la fortezza della vera vita cristiana.
Tu sei il dolce ospite dell'anima nostra.

Tu sei l'amico per il quale vogliamo avere
attenzione interiore,
silenzio riverenziale,
ascoltazione docile,
devozione affettuosa,
amore forte.

Vieni, o Spirito Santo,
rinnova la faccia della terra.

Paolo VI

Dalla Sacra Scrittura

«Io porrò inimicizia fra te e la donna,
fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti
schiaccerà la testa e tu le insidierai il calca-
gno».

Gen 3,15

Passo parallelo

Essere del nostro tempo – «La Provvidenza,
osserva Etienne Lamy, non ci ha lasciati
padroni dell'ora in cui diveniamo suoi
operai, secondo le diverse età. Ella sceglie
per noi mezzi diversi, con essi ci ammette
a collaborare alla sua opera. [...]

Il nostro è il secolo XX; ed è appunto
in questo secolo che ci tocca vivere ed
agire. Dobbiamo essere di questo secolo,
cioè: cercare di *comprendere i bisogni e prov-
vedervi*. Questo è facile, poiché Dio ci ha
dato un temperamento, dei costumi in
rapporto al tempo nostro e non ai tem-
pi passati. Ottimo fu lo studio pubblica-
to su tal argomento nel 1912 sulla *Jeune
fille contemporaine*. Oggi vale l'organizza-
zione, ebbene organizziamo il bene ed i
buoni: oggi si diffonde l'amore della let-
tura, ebbene apprestiamo letture buone;
oggi si parla da tutti e su tutto, ebbene
prepariamoci e parliamo anche noi; oggi
si stima quei che fanno qualcosa per il
popolo, il cui nome è divenuto l'unico pas-
saporto per essere ammessi in società, eb-
bene anche noi lavoriamo per esso. Non
fu sempre la religione ispiratrice del ve-
ro bene morale-religioso di tutti?

Siamo del tempo nostro: e facciamo
che la donna sia del tempo nostro.

Beato Giacomo Alberione
(DA, p. 210)

Considerazioni

L'amore di Dio è talmente solido che non
perde la sua forza di fronte alla comparsa del
peccato nel mondo, anzi lo fronteggia per poi
annientarlo in Gesù, Figlio di Dio, fatto uomo
per noi. A questa opera di salvezza coopera una
donna, Maria, Madre di Dio.

Nell'incarnazione Dio è diventato l'uomo
dei nostri giorni e, per sempre, nostro contem-
poraneo; così Maria, donna associata allo zelo
sacerdotale, è divenuta la donna del proprio
tempo e di tutti i tempi.

Anche se i Vangeli non ne parlano, si ri-
tiene che "Maria abbia seguito, ordinariamen-
te, il suo Divin Figlio nelle varie peregrinazio-
ni apostoliche. Il suo contegno modesto, la sua
delicata finezza, il suo parlare sobrio, il suo
amore per il nascondimento, la sua passione
per il sacrificio servivano non poco a rafforza-
re, specialmente nel gruppo delle Pie Donne
che seguivano Gesù, i mirabili effetti della di-
vina Parola" (RdA, p. 171s).

È necessario che la donna sia del suo tem-
po. Ciò significa conoscere se stessi e il proprio
tempo perché la risposta alle esigenze attuali
risulti adeguata ed efficace.

Ci si può servire delle conoscenze che ap-
portano le nuove scienze: sociologia, antropo-
logia...

Don Alberione cita alcuni eccellenti libri di
psicologia pratica. Ad esempio, da un libro del
can. Brianza sa che la "donna d'oggi è assai più
nervosa, nevrastenica, isterica e, conseguente-
mente, più abulica di ieri" (DA, p. 226). Mezzi po-
tenti di cura sono: applicarla alle opere di zelo:
richiamare con pazienza la sua attività sulle ope-
re serie e gravi (DA, p. 225).

Resta sempre fondamentale che la donna
realizzi, in tutti gli stati di vita, in tutti gli ambien-
ti... la sua vocazione di Madre.